

HOTEL • RESTAURANT • CAFE FUORICASA

° 33-34

Luglio-Agosto 2003

L'industria dell'ospitalità, della ristorazione, dell'entertainment

Bar delle piazze
Ad Arezzo il manager
diventa barista

Clientela famiglie
Nonostante i limiti,
la pizzeria tiene

CARLO GRACCO, Gracco-Peck

Coraggio e grinta alla base del successo

**Così Milano
ritornerà grande**



Anno IV - € 2,50
foto di F. CIOFFI

postatarget
Tariffa pagata PDI/SP
Aut. n. DCO/DM/SP/107/2003
Valida dal 20/02/2003
Posteitaliane

della ristorazione non convenzionale

di Brescia



INIZIALE DIFFIDENZA

In principio Brescia ha accolto questo locale con una certa diffidenza, ma oggi la città apprezza il coraggio e il design.



rendono il locale più che attuale, e perciò quel richiamo enciclopedico va inteso come arricchimento culturale e non come ritorno al passato.

Ristorante o museo?

L'architetto Preti si è ispirato in parte a Starck per dare vita a un ambiente che vuole essere "decontestualizzante", secondo le sue stesse parole. Con ciò si vuole intendere un percorso di design che rende il ristorante non un ristorante. La biblioteca all'entrata, i tavoli che, a uno sguardo attento, si scoprono essere altrettanti quadri orizzontali e materici, le sedie di design, le diapositive di figure strane proiettate alle pareti, il grande spot teatrale che illumina con il suo cerchio di luce la parete più lontana della sala portano il cliente lontano dall'idea di essere in un ristorante tradizionale. Gli fanno pensare piuttosto di essere in una biblioteca, oppure in un piccolo e moderno museo, o comunque in un luogo d'arte. Di sera ogni tavolino è fornito di candele poste in bicchieri particolari, e molte candele rischiarano anche le nicchie delle pareti dove sono state collocate.



e le volte bianchissime del locale, che testimoniano che il locale è stato ricavato nelle enormi cantine di un palazzo, probabilmente seicentesco. I mattoni delle volte sono però stati tutti dipinti di bianco. Il nero quasi esistenzialista dei camerieri insieme con le curvature candide delle volte rimanda, per richiamo enciclopedico e per forza evocativa, alle cave parigine degli anni Sessanta. Erano ambienti dove si consumava musica, letteratura e filosofia, frequentati dalle avanguardie dell'epoca. Sapori e sapere li evoca, come dicevamo, ma si avverte la presenza di una ricerca e di una forte idea di progettazione che

trovarne una uguale a un'altra - e ciascuna è o il progetto di un designer oppure appartiene alla collezione di famose aziende di design: Starck, Driade, Kartell ecc. Il pavimento è in legno anch'esso nero. Tutto ciò contrasta felicemente con le pareti candide

NESSUNA È UGUALE

Le sedie sono tutte diverse una dall'altra. O appartengono a collezioni famose o sono frutto del progetto di un designer.

PRO & Contro

PUNTI DI FORZA

- ▲ Design e originalità
- ▲ Atmosfera
- ▲ Carta dei vini

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ▼ Spazi contenuti
- ▼ Può essere spiazzante



* Docente di linguistica del testo all'Università di Ginevra e di Sociologia dei consumi allo Iulm di Milano